



STEP UP GUIDE

Una Guida alle buone pratiche
per sostenere l'imprenditorialità degli
studenti e dei giovani talenti

Cos'è Step Up Guide?

Questa Guida è il prodotto finale di un lavoro di raccolta, analisi e comparazione di buone pratiche nel campo del sostegno all'autoimprenditorialità, sviluppo di impresa, autoimpiego e internazionalizzazione (in particolare quelle rivolte agli studenti) svolto nell'ambito del Progetto Interreg Marittimo "STEP Student Transnational Entrepreneurship Program".

La raccolta di buone prassi non nasce da un desiderio di catalogazione ma dall'idea che lo scambio di pratiche sia una operazione di insegnamento reciproco. Una condivisione utile affinché si possa trarre beneficio dalla pratica altrui, dall'esperienza di chi porta avanti lo stesso tipo di attività, un'occasione per confrontarsi e imparare da chi ha già affrontato e affronta problemi simili ai nostri.

Step UP Guide raccoglie degli insegnamenti, rileva i fattori di successo delle pratiche già esistenti e offre dei suggerimenti, presentati in forma ipersemplificata di info-grafica, rivolti a chi, a diverso titolo, si trova a programmare e attuare interventi di questo tipo.

PROGETTO STEP - Student Transnational Entrepreneurship Program

Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia Francia Marittimo 2014-2020

STEP è volto a migliorare l'occupabilità dei giovani attraverso attività mirate a:

- Fornire agli studenti competenze imprenditoriali utili nel mercato del lavoro
- Promuovere nuove opportunità di business nel campo della crescita blu e verde
- Sostenere una maggiore mobilità degli studenti nell'area transnazionale

Tre gli obiettivi chiave per gli studenti:

- Il primo permetterà di sensibilizzarli all'imprenditorialità e all'identificazione di buone prassi transfrontaliere
- Il secondo promuoverà lo sviluppo delle loro competenze imprenditoriali grazie al percorso di formazione-azione per la creazione di imprese
- Il terzo promuoverà la mobilità transnazionale e le opportunità professionali degli studenti imprenditori, creando una rete pilota transfrontaliera di centro risorse "STEP" nelle università e nei loro ecosistemi imprenditoriali

PERCORSI



PERCORSO DI CULTURA D'IMPRESA

percorsi di accompagnamento
all'autoimprenditorialità, di sviluppo
dell'idea di impresa, di pre-incubazione...

**Studenti, aspiranti
imprenditori, NEET**
coloro i quali non
hanno un'impresa



PERCORSO DI SVILUPPO DI IMPRESA

incubazione d'impresa, percorsi di
accelerazione e percorsi di
internazionalizzazione

Imprenditori
coloro i quali hanno
già un'impresa



PERCORSI DI CULTURA D'IMPRESA

I percorsi di cultura d'impresa sono prima di tutto percorsi di crescita personale.

Obiettivo specifico è promuovere la cultura dell'imprenditorialità e dell'innovazione, stimolare la creatività, l'imprenditorialità e lo spirito di iniziativa nei partecipanti

PERCORSI DI SVILUPPO D'IMPRESA

I percorsi di sviluppo imprenditoriale sono rivolti a chi ha già una idea di impresa.

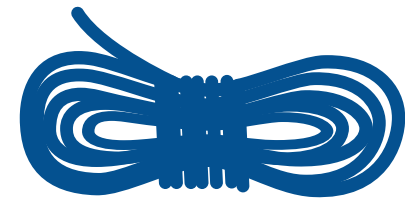
Puntano ad aumentare la sostenibilità e la competitività delle start up e delle imprese più mature aiutando i partecipanti ad accrescere la propria professionalità manageriale

Se nel **percorso di cultura di impresa** si punta maggiormente a sviluppare le competenze trasversali (o soft skills), in quello di **sviluppo imprenditoriale** si approfondiscono le hard skills, tra cui le competenze gestionali ed economiche

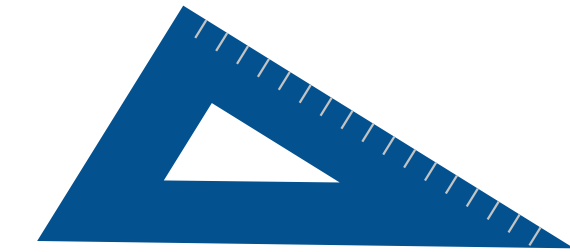
SOFT SKILLS

Competenze trasversali: qualità e abilità personali che aiutano a tramutare in comportamento una conoscenza acquisita





HARD SKILLS



Accrescere la professionalità manageriale e gestionale per trasformare l'idea in impresa e aumentare la sostenibilità e la competitività

Capitale Umano: analisi delle competenze, Team working, Leadership, Definizione dei ruoli, Definizione delle competenze strategiche da reclutare

Pianificazione economico-finanziaria: mettere i numeri nel business plan

Value proposition: chiarire e definire l'offerta di valore e il vantaggio competitivo della propria idea rispetto ai concorrenti

Supply chain: conoscere e quantificare i propri canali di approvvigionamento

Definire gli aspetti legali e di organizzazione societaria

Identificazione del mercato e della strategia commerciale

Identificare una strategia di protezione della proprietà intellettuale

Affrontare gli aspetti tecnologici: nuove tecnologie, nuovi materiali, ricombinare vecchie tecnologie, servizi innovativi, nuove energie, big data

Internazionalizzazione, ricerca di nuove opportunità nel mercato internazionale



Le caratteristiche delle buone prassi

Percorso attuativo logico
coerente in termini di
attività, risultati e obiettivi

Efficacia del percorso nel
produrre dei risultati adeguati
rispetto agli obiettivi posti

Innovatività, proposta continua di soluzioni
nuove e/o reinterpretate (anche solo per il
contesto) nel servizio offerto (prodotto) e/o
nelle modalità di svolgimento (processo)

Efficienza e Sostenibilità, rendiconto positivo
tra risorse utilizzate e risultati raggiunti
(economici, risorse umane, effetti nel lungo
periodo, durata) anche nel lungo periodo

Riproducibilità, attività “facilmente”
trasferibile e riproducibile in altri
contesti o ribaltabile su altre esigenze

Capacità di sviluppare e mantenere reti e partenariati,
ossia la capacità di coinvolgere (mainstreaming sia
orizzontale e sia verticale) altri enti operanti nello stesso
settore o in settori complementari

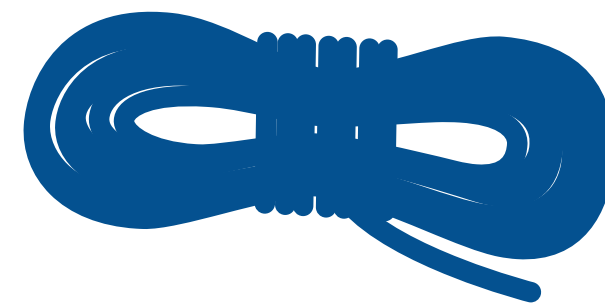
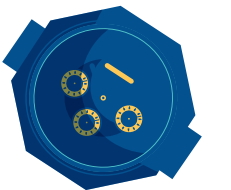
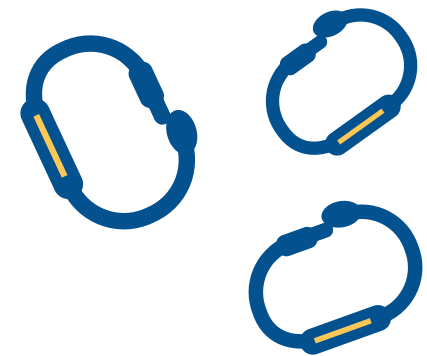
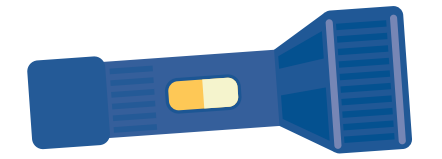
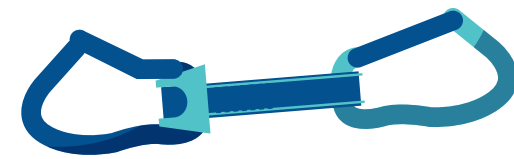
I criteri sono quelli utilizzati dal INAPP - Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (Già ISFOI - Istituto per lo Sviluppo della FORMazione professionale dei Lavoratori), Ente pubblico italiano di ricerca sui temi della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, nella Catalogazione delle buone pratiche FSE realizzate in Italia (2008)

Buone pratiche

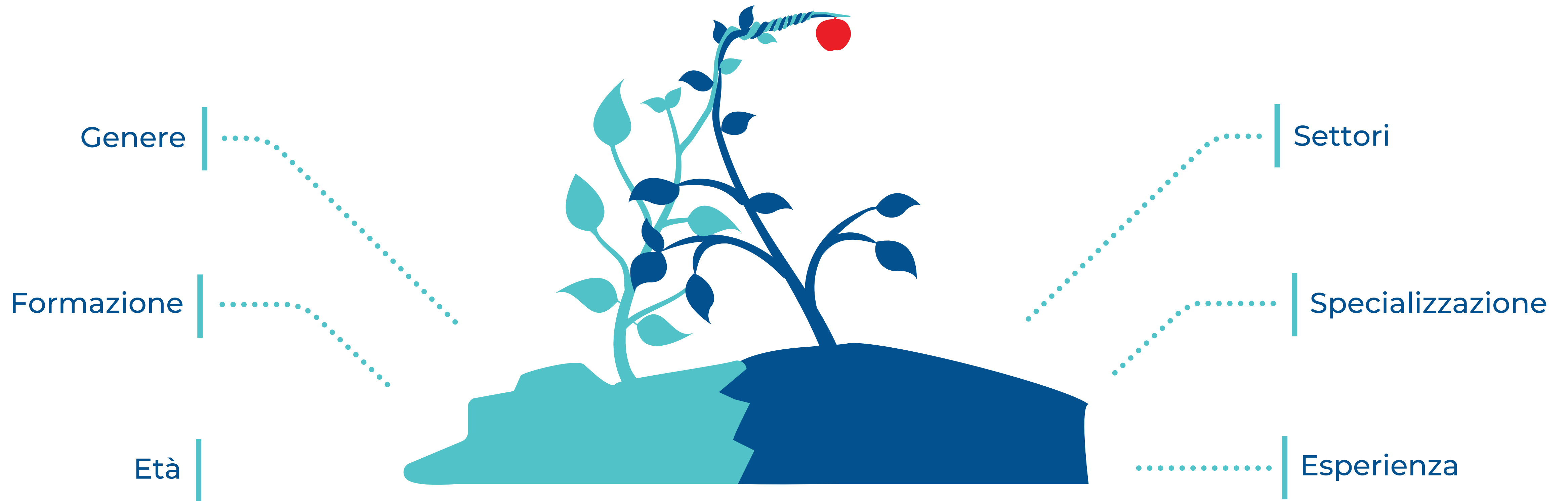
Multidisciplinarietà

Insegnate ad analizzare e ad affrontare la complessità

I percorsi non affrontano mai un solo aspetto o singola materia, anzi mostrano come lavorare per progetti richieda di conoscere e confrontarsi con la complessità, con le varie sfaccettature, interconnessioni e consequenzialità che il fare impresa, e non solo, comporta: aspetti burocratici, amministrativi, gestionali, economici, relazionali...



Buone pratiche



Contaminazione e cross-fertilization

Spingete la collaborazione e la contaminazione tra esperienze e competenze diverse.

Il team, il capitale umano, tutto il patrimonio di risorse immateriali possedute dal team è molto più della somma dei singoli e, se utilizzato per il fine comune, può fare realmente la differenza, arricchire ed essere vincente

Buone pratiche

Competizioni tra idee imprenditoriali

Mobilità transnazionale

Incontri con investitori/venture capital/Business Angel

Accesso alla fabbricazione digitale

Serious Game: utilizzare i giochi e le simulazioni per imparare le regole del mercato

Hackathon per sviluppare una soluzione ICT per un settore o problema specifico

Incontri di networking con imprenditori di successo

Innovation Olympics: trovare la soluzione più innovativa per le aziende o affrontare sfide sociali del territorio



Didattica non convenzionale

Prevedete una formazione legata all'idea dell'imparare facendo, learning by doing o action learning, in quanto maggiormente attrattiva, stimolante e coinvolgente

Organizzazione di summer o winter school, di laboratori dedicati a stimolare la creatività

Buone pratiche

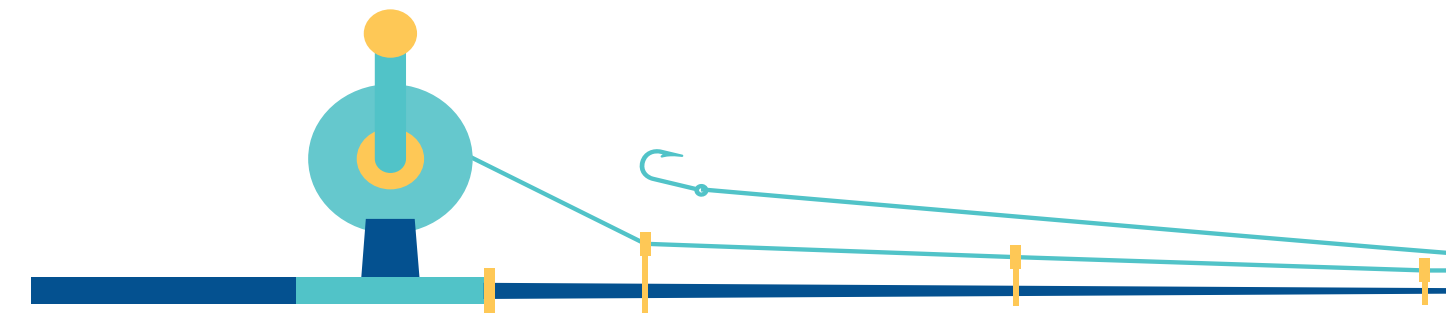
Declinate l'accompagnamento in modalità e intensità differenti

Un aiuto a focalizzare i vari aspetti dell'attività da compiere



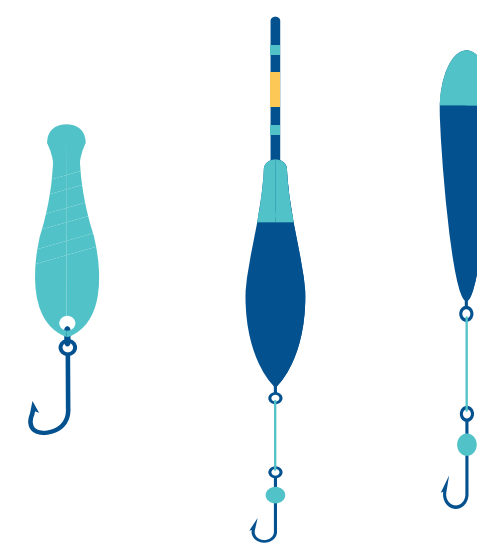
Tutoring

Prevedete la partecipazione di tutor interni all'ente, che possano affiancare i singoli per aiutarli a riconoscere i propri punti di forza e di debolezza, a colmare i gap, a focalizzare i vari passi dell'attività e accompagnarli nel trovare soluzioni



Counseling

Considerate l'affiancamento e il supporto da parte di specialisti di un singolo ramo d'impresa (commerciale, marketing, finanza, sviluppo, ...)



Mentoring

Privilegiate una metodologia di formazione che coinvolga imprenditori esperti, dello stesso settore e no, capaci di mostrare un modo di condurre l'impresa e aiutare nel superamento delle difficoltà

Buone pratiche

LE RETI

Stimolate la capacità di sviluppare e mantenere reti e partenariati

sono una possibilità di crescita continua, per organizzatori, partecipanti e stakeholders

favoriscono la diffusione della cultura d'impresa

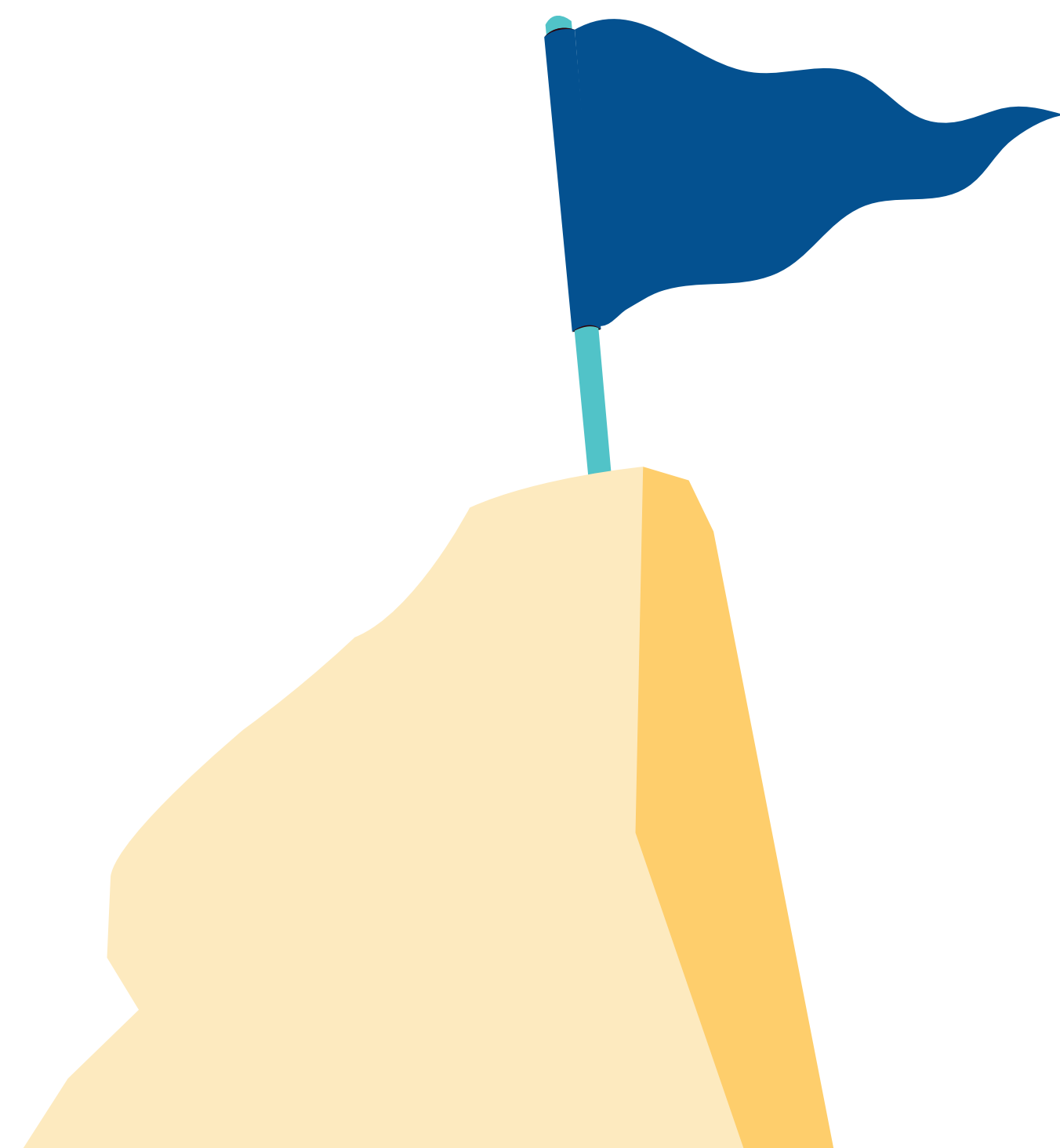
aumentano il capitale sociale di conoscenze

stimolano il confronto e la nascita di collaborazioni proficue e continuative

hanno una maggiore ricaduta in termini di occupabilità, coinvolgimento e disseminazione

Selezione delle idee migliori

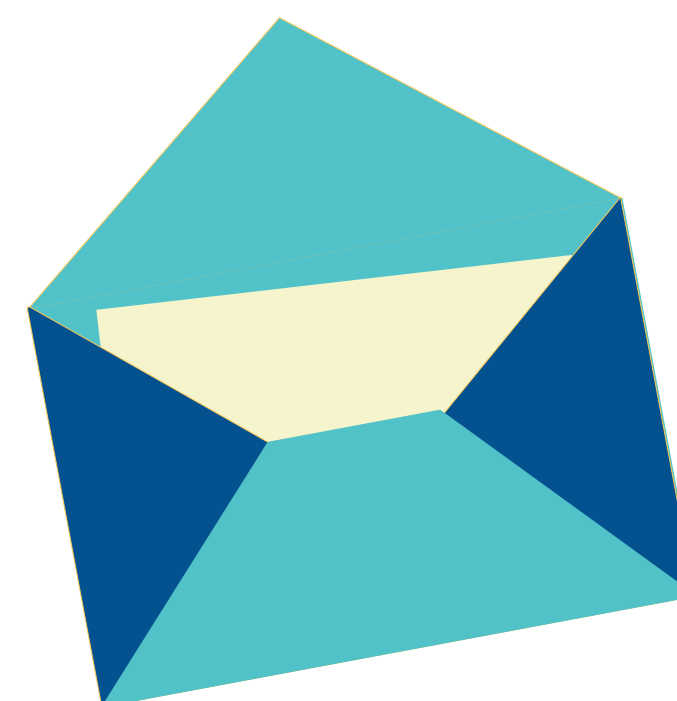
Mettete i partecipanti in competizione aiutandoli e stimolandoli a dare il meglio in una gara in cui esperti e finanziatori premiano le idee più realizzabili



Buone pratiche

Competizione

Stimolate la partecipazione, l'impegno, la voglia di partecipare



Eventi pubblici di presentazione

Incoraggiate i partecipanti a non mollare e a dare il massimo organizzando una cerimonia di presentazione e premiazione davanti a un pubblico



Premi alla fine del percorso

Riconoscete il valore e la qualità dell'idea di impresa grazie a premi in denaro, crediti e attestazioni



Buone pratiche

Accompagnamento e rinnovamento

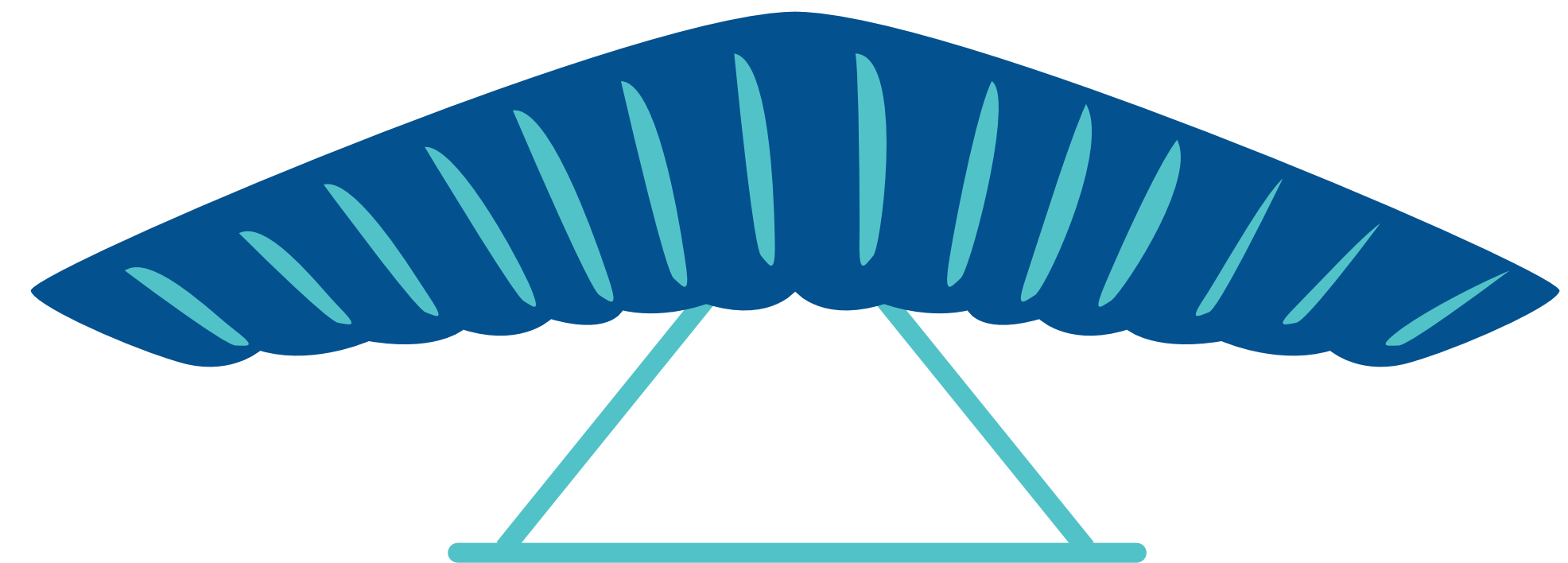


Ulteriore accompagnamento allo sviluppo dell'idea

Prevedete una continuità nell'aiuto. Affiancatevi in un ulteriore sviluppo dell'idea. Assistenteli con dei percorsi di pre-incubazione e di aiuto per accedere a bandi e finanziamenti

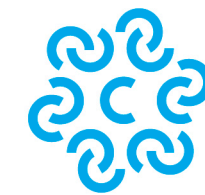
Rinnovamento continuo dei contenuti e delle modalità

Organizzate un'attività formativa orientata al risultato e sempre al passo con i tempi. Create percorsi sempre nuovi, dinamici e coinvolgenti



Student Transnational Entrepreneurship Program

Partners:



CENTRO STUDI E SERVIZI

AZIENDA SPECIALE
CAMERA DI COMMERCIO MAREMMA E TIRRENO
Azienda con Sistema Qualità UNI EN ISO 9001 per i servizi di Formazione e Assistenza Tecnica
Organismo di Mediazione (n. 1025) e Ente di formazione (n. 415) accreditato presso il Ministero della Giustizia

Università degli studi di Sassari (Italia, Sardegna, Sassari); COAP – Azienda Speciale della CCIAA della Maremma e del Tirreno (Italia, Toscana, Grosseto);
TVT – Toulon Var Technologies (Francia, Méditerranée Tolone); INIZIA' – Incubateur d'Entreprises Innovantes (Francia, Corsica, Bastia)